

«PREMIO»

I Poeti del Nostro Tempo



ROBERTO CASATI

AMORE E DISAMORE



"PREMIO"

I Poeti del Nostro Tempo

128

Per te

Che lasci il mio cuore

libero d'amarti.

Roberto
10/84

**“La tua mano nella mia per vivere
La mia mano nella tua per morire
Per sempre nel mio amore”**

ROBERTO CASATI

AMORE E DISAMORE



VINCENZO LO FARO EDITORE

PROPRIETA' LETTERARIA RISERVATA

Tutti i diritti d'autore, di traduzione, elaborazione e riproduzione (anche di semplici brani o a mezzo di radiodiffusione) sono riservati per tutti i paesi del mondo. Qualsiasi contraffazione e riproduzione di parti verrà perseguita a termini di legge.

**Copyright by
VINCENZO LO FARO EDITORE
Via San Giovanni in Laterano, 276
00184 ROMA - Tel. 734.518 - 737.336**

**Finito di stampare nel mese di maggio 1984
dalla ITEGA - ROMA**

PRESENTAZIONE

In questo nutrito gruppo di poesie di Roberto Casati dal titolo "Amore e disamore", c'è dentro egli stesso. L'Autore è coinvolto fino al collo in riferimento alla propria esperienza, col suo disordine, con un senso di vivere ch'è un "supplemento" alla sua esistenza la quale non sempre lo rende realizzante per quella persistente certezza che ha delle cose.

La poesia contiene un linguaggio dissacrante, ma anche un esclusivo spirito di raccontare, magari con l'incertezza, col dubbio atroce di chi non sa le intrinseche complicazioni, oppure le vive in una filosofica ammirazione narcisistica della vita: "Val la pena sempre / Tornare indietro / Magari più vecchio / Val la pena superare / La miseria e il freddo / E tornare a casa proprio oggi / che nessuno ti aspetta . . ." -

E' poesia nuova che ha a che fare con i fatti che la vita gli mette sotto gli occhi misurando la propria esperienza, con le malattie dell'essere sociale, col consumismo istituzionalizzato; positivo e negativo sta nel mettere alla prova, affondare le proprie radici in quelle percezioni che meglio ci danno la ragione del "fatto", del significante.

Il rapporto del discorso poetico in Casati è liscio, in alcune poesie sembra non finito, bisognoso di maggiori aggiustamenti; interessante il raccontare ch'è fluido, a maggior ragione dove quest'operazione presagisce una fonte magmatica in funzione dell'immaginazione.

I nuclei espressivi sono di una liricità un po' resistente, ma qui è rappresentato il discorso umano come elemento coesivo e catalizzante ai contrasti in cui è fondata l'operazione poetica.

Assenza di segni di interpunzione fanno il resto, meglio
conchiude un linguaggio moderno e meno consumato.

ANTONIO COPPOLA

IL TEMPO GIOVANE

SIMBOLISMO

*Braccia protese verso il cielo
Rami di un vecchio albero
Disperata voglia d'amare*

*Radici duramente infisse nella terra bagnata
Sudore che scende inarrestabile sulla fronte
Pianto della vergine
Gioia della prima notte d'amore.*

LA DONNA DEL CIELO

*Le ceneri del giorno arrossiscono la terra
Sopra la terra una donna stende le braccia
Ha i capelli spettinati sul viso*

*Un nuovo colore copre adesso la cenere
Giochi di bambini diventano queste parole*

*La donna perduta stasera la ritroveremo domani
L'aspetteremo in punta di piedi.*

C'E' UNA DONNA . . .

*C'è un cielo disperato dove tutti si affogano
C'è una donna triste e sola che cammina
Sul molo e il vento le sfiora i capelli*

*C'è un giorno buio e triste che finisce
C'è un'alba nuova che nasce
E la donna ritrova l'amore
Il viso sorridente che ama.*

MA NON ERA AMORE

*Un bacio un giorno ti ha dato
Credevi amore
L'hai abbracciata e lei ancora ti ha baciato
Ma non era amore.*

SOLITUDINE

Attendo fiori

Cerco amore

Fondotinta rovinato dal pianto sul viso d'angelo

Cerco amore

Attendo fiori.

C'E' UN UOMO . . .

*C'è un uomo sulla stradina
Che porta alla croce
C'è nella nebbia un corpo
Avvolto nello scialle*

*C'è una strada da cui gli zingari
Partono per nuove scoperte
Strada lunga mille miglia
Verso nuove frontiere*

Questo è Natale!!!

NUOVA GENERAZIONE

*Un ragazzo cerca nella sera
Nel torpore dalla stanchezza donato
Un innocuo deserto
E là depone il suo cuore*

*Il ragazzo giocava nei prati
Cogliendo fiordalisi celesti
Trovava lungo i viali compagni anche sporchi
E saltava di gioia*

*Era bello camminare con loro
Bagnarsi nel fiume con la bionda bambina velata
Ma presto la sera è calata
("Hanno ucciso mio figlio . . .")*

*E la mattina tornavano sulla spiaggia
Il ragazzo rimpiange il clamore
Qualcuno da quella strada se n'è già andato
Quelli rimasti sempre meno in verità
Pensavano ai viali sporchi di sangue
Guardavano le donne asciugarsi gli occhi*

*La città fa silenzio e le luci tutt'intorno
Risaltano la crudeltà di questa fine*

*Un ragazzo cerca nella sera di andarsene
Dicendo "no" all'indifferenza di questi giorni
Lontani sono gli anni dei giochi
Quando era permesso anche far piangere le bambine*

*La notte è la stessa
E le donne oggi come allora
Asciugano il pianto.*

C'E' ANCORA NEVE SULL'ALBERO DEL GRANO

***Ho chiesto a lei amore
Era dolce la sua voce
Sincera come la pioggia di settembre
Due occhi hanno trovato nel riflesso la vita***

***Fuori la neve scendeva
Il pane fra le mie mani era caldo e profumato
Finalmente avevo un tetto
Mi sono risvegliato così un mattino
E la luce mi ha bruciato gli occhi.***

MACERIE DI CITTA' IMPERIALI

*Torneremo vincitori dal regno di alberi bruciati
Scorze di cemento cederanno
A scalfitture di pietre innocenti*

*Pietre bianche
Lucidate a nuovo per l'occasione
Ci accoglieranno alle porte della città*

*Ed in quel fiorire di decorazioni
Sprofonderemo sotto il loro peso.*

VERITA'

*Farò girare le braccia
Tagliando l'aria con le mani
Sarò uno che si è fermato
Ed aspetta il suo momento*

*Sarò la mia immagine
Fotografata mentre le nebbie salgono dal fiume
Sopra i boschi*

*Riuscirò a vederti sorridere
Se il sole mi sarà amico.*

IL VECCHIO RAGAZZO

*Il ragazzo che vede passare il tempo
Ama i colori che gli scorrono davanti
Cerca di prenderli per mano
Carezzandoli come un padre il figlio*

*Lui pensa che bisogna convincerla
A camminare insieme
A cercare una casa e fermarsi
Non si può vivere in piazza*

*Bisogna convincerla dell'amore che le dai
Dell'amore che ti può dare
E dimenticare finalmente l'antica città*

*Bisogna convincerla a camminare insieme
A cercare una casa e fermarsi
Non si può vivere sulla strada.*

AUTUNNALE

*Paesaggio di rami verdi su sfondo giallo
Rami verdi per un viso rosso ma non troppo
Paesaggio che è fermo immobile
Sulla copertina di questo libro bianco
Dove vivi senza conoscermi.*

ANCORA DAI FIORI DEL MIO GIARDINO

*Conobbi un gabbiano sul mare
E il suo veliero era senza vele
Ne portai il ricordo ad una donna
Ed i suoi capelli ne svilirono il colore
Guardai in faccia al sole
Fra un albero ed un filo d'erba
Ed i suoi petali piansero di paura*

*Le sue lacrime scendono adesso come allora
Barbara è il frutto del mio andare
Il mistero del mio castello perduto.*

INVERNO DEL SUD

CASA SULLA SCOGLIERA

*Cosa è rimasto
Cosa ci è rimasto
Della casa sulla scogliera?
Solo pochi gabbiani che volano via
Spaventati da onde troppo violente.*

HO VISTO

*Ho visto le sue mani invecchiare
Senza trovare i ricordi perduti
Ho visto i suoi occhi aprirsi e chiudersi
Come un attimo e un sospiro
E' stato facile crederle*

*Le ho visto i capelli spettinati sul viso
Mentre andava via
E non ho dimenticato il bacio che le ho dato
E tutto l'amore perduto su quelle labbra*

Oh tu non l'avrai più!!!

SONO ANDATO VIA DAVANTI A TE

*Tu hai continuato ad amare
Io sono andavo via davanti a te
Ora sono troppo sottile ed il tuo amore
E' troppo grande*

*Qualche volta ti vedo parlarmi così coraggiosa
E devo dire che è un bel ricordo
Ma sono troppo lontano
Ed il mio amore troppo sottile per tornare.*

LE NOSTRE STRADE DI ZINGARI

*Troppi credono quello che altri
Dicono essere la verità*

*E' venuto un profeta bagnato di sudore
A dire "le stelle sono spente"
Come zingari in cerca del villaggio
Si sono fermati alla sua tonaca
Hanno bevuto acqua che non spegne il fuoco
Acqua sterile senza sapore*

*Scoprirono un giorno che andarsene non è libertà
E riuniti sotto l'albero bianco del pane
Hanno con lacrime calde bagnato la terra
Il Padre lanciò allora nuove strade dai loro piedi
Quelle strade che tu adesso puoi vedere
Quelle strade che giungono alla libertà.*

BALLATA PER SUZANNE

*Suzanne ti regala i passi delle quattro stagioni
Con lei puoi sentire la pioggia cadere
A lei puoi chiedere amore
Senza che sappia da dove vieni
Per questo ti piace star lì
Per sorriderle soltanto
(Sai che regala la vita)*

*Suzanne ha vestiti scuciti dalla fretta
Puoi vederla contrattare il suo valore
"Ti scorderai del viso ricordandoti del seno"
Non puoi chiederle di ripararti dalla pioggia
Ha solo un ombrello di paglia*

*E quando stai per dirle
Che non hai amore da darle
Lei ti prende dalle mani quattro fiori
E dice "chissà cosa penserai di me"*

*E tu che non sai cosa pensare
Che mai ti sei sentito così sincero
Dici che tornerai domani sera
Alla stessa ora allo stesso posto*

*E mentre le tieni lo specchio
Suzanne pettinandosi dice
"Mi fiderò di te
Non ci vuole molto ad amare
Purché lo si voglia
Purché se ne abbia il coraggio".*

IL POETA DI NANCY

*Tu gli regali la dita scritte di vita
Senti la voglia di toccargli l'anima
Ma le tue dita insensibili non lasciano il segno
Le foglie già portano l'inverno*

*Nancy non avrebbe voluto restare sola
Senza calze e scarpe non sarebbe uscita
Io la conosco bene e posso dirlo
Ti ama ti ha sempre amato
Adesso la sera seduta
Aspetta nuda la resurrezione della sua vita*

*E allora vai al negozio più vicino
Perché anche lei abbia il vestito più bello
Le calze fini colorate di fumo
E le scarpe di vetro e corri fino al sesto piano
A vestirla della tua ricchezza
Perché Nancy se la merita*

*Nancy ti darà del suo corpo la dolcezza
Poi quando lei vestita dirai "sei bella"
Nancy ti crederà senza guardarsi allo specchio
Prendendoti per mano
Inizierà il vostro nuovo destino.*

LETTERA PER ANNIE

*Sono le quattro - fine novembre
E scrivo per vedere se poi starò meglio
Chi ti ha vista a Roma dice che non ridi più
E forse sei cambiata*

*Spero ti specchierai ancora per pettinarti
E non voglio vedere le mani che ti stringono
L'altro giorno qualcuno
Mi ha regalato un fiordaliso
Ha detto che era tuo*

*L'ultima volta che ti ho sentita sembravi felice
I tuoi pantaloni blu non erano scuciti e
Avevi parole vive
Sento che adesso cammini molto
Molto più di prima per dimenticare*

*Che ti posso dire amica mia?
Che sento la tua mancanza
E posso immaginare che tu mi stia cercando
Sono contento d'averti sentita
Grazie per la pena che mi hai tolto*

*Ma l'orologio cammina in fretta
Cammina ed io devo finire qui*

Ancora tuo Roberto.

MARILYN

*Il sipario verde si alza
La scena diviene realtà e presente
Sulla scena la bionda Marilyn respira
Le sue parole sono una danza
E noi la seguiamo dalla platea
Il corteggiamento diviene canzone
"E' così bello" gridiamo in coro*

*E quando inizia a cantare
Tutti seduti nessuno a parlare
Lei ci porta dove avremmo voluto essere
Apre le braccia per farci ricordare*

*I più piccoli sognano donne rosse
Da cui farsi succhiare la tristezza
I grandi d'avere oro e di regalarlo
A bionde naturali con labbra tanto rosse
Qualcuno ha paura e piange*

*Chi è più vicino cerca di guardarla negli occhi
Chissà se anche lei ha giocato nei boschi
Col piccolo amore della giovinezza
Avrà detto a qualcuno
"I miei (tuoi) occhi sono tuoi (miei)"
Però adesso dice il più vicino
Adesso che i suoi occhi sono di tutti
Non mi sembrano così belli*

*Marilyn balla e regala fiori in platea
Il suo sorriso rosso è come la prima mela
Ha un sapore impossibile e sconosciuto
Chi ha visto bene le sue gambe nude
Dice che sono perfette però*

*A me sembra che le sue gambe
Adesso che tutti le hanno viste
Non sono così belle*

*Poi la musica trasforma tutto in un Luna Park
E la voce di Marilyn è la sua luce
In platea sono tutti distesi nel sogno
Seduti in malo modo sulle sedie
E aspettano di vederla scendere dal palco*

*Ma adesso che Marilyn ha spento la sua voce
Adesso che ha smesso di ballare
E che i suoi capelli sono solo una parrucca
Nessuno neppure io può più sperare
Di ricevere un fiore dalle sue mani
O di andare quand'è festa nel suo Luna Park
E sentirsi innamorato.*

L'AMORE DI MARIANNE

*Lui era triste di quella stagione
E disse a Marianne
"Tu sai quanto ti amo
Stasera andremo dove il fiume si ferma"*

*Lei ascoltava e rispose
"Si caro so quanto mi ami
E quanto ti piaccia vedere il fiume morire
Ma sarà troppo freddo stasera
Il sole è di ghiaccio e forse pioverà"*

*Ma l'amore finiva e lui rispose
"Le lenzuola sono troppo fredde per noi
Forse è meglio stare vicini al fuoco
E svegliarci domattina con una stagione nuova
O il ghiaccio ci brucerà gli occhi".*

FIORDALISI CELESTI

FIORDALISI CELESTI

Vi è

Dove quattro case e una chiesa fanno il paese

Una specie di grande fiume

Dove tutti vanno a gettar sassolini

In questo paesaggio ci metto Corinne

E lei sorride

Il fiume corre di fianco

Alla stradina grigia che taglia la terra

Qualcuno dice che questi

Saranno i fiori del male

Quegli antichi fiordalisi

Colti nel prato della poesia

Celesti più del cielo dei tuoi occhi

Che cosa sarà questo nostro dire

Questo stare insieme

Se poi ogni cosa sarà lacrima

Sulla tua chitarra?

Eppure se la luna ha ancora un colore

E' senz'altro il giallo

E se i capelli di Corinne

Hanno ancora una lucentezza

Domani con occhi diversi saprò vederla.

SAREBBE COME SE TU

*Sarebbe come se tu
Non riconoscendomi alla prima parola
Imbastissi un discorso
Per scoprire il mio volto nascosto*

*Ti posso dire "cerca d'essere giovane
E non piangere della noia altrui"
Potremmo anche camminare insieme
E dirci tutta la rabbia che ci tiene legati*

*Oppure posso inventarti diversa
E con tutta la mia pazienza
Posso fare dei palloncini e lanciaarli in cielo
(Posso sembrare diverso)*

*Sarebbe come se tu
Mi amassi da sempre e da mai
E non trovandomi vicino
Piangessi gridando il mio nome.*

COME SE FOSSE AMORE

*Sto ad aspettarti
Ma non per molto ancora
Se il vento non si alza
Le foglie muoiono soffocate*

*Non credere che le mie mani
Abbiano calore se il fuoco non le scalda
Non credere che possa scrivere
Se non mi parli*

*Comunque sto ad aspettarti
Non perché sia sicuro che verrai
Ma semplicemente perché ho voglia di crederlo*

*Avrei potuto tacere
Ma qualche volta volentieri
Ti guarderei negli occhi.*

IL PIERROT DELL'ULTIMO CARNEVALE

*E' facile per me vederti piangere
Ed è come se ti amassi da quando
Partita da prati coperti di neve
Portasti per me i fiordalisi*

*Febbraio giunto in silenzio
Ti fa credere alla sua maschera
Pierrot stralunato e senza fortuna
I tuoi occhi questo dicono di te*

*Se vuoi chiamami ancora
Ma non lasciare che sia frain teso
E se ti dicono "lascia stare"
Non credere alle loro parole*

*Guardandoti forse non ti crederai
Eppure sei così e poco conta
Non crederlo
Resta ancora la festa non è finita*

*E' facile partire senza valigie
Quasi come correre quando sai
Che qualcuno ti aspetta
Ma sarebbe anche bello dirsi
Tutto l'amore che ci tiene uniti
Così che dopo potremo finalmente dirci
"Ciao".*

LA LUNA

*Ci piangono ancora gli occhi
Ripensando alle sere della nostra estate
L'erba regalava sogni da pochi soldi
Di tanto in tanto il fumo
Diceva al fuoco il suo amore*

*Solo noi restiamo a colorare questa sera
Io canto e tu stai ad ascoltare
Sorridi ad una luna
Che vorremmo non si spegnesse.*

TORNARE MAGARI DIVERSO

*Val la pena sempre
Tornare indietro
Magari più vecchio*

*Val la pena superare
La miseria e il freddo
E tornare a casa proprio oggi
Che nessuno ti aspetta*

*Val la pena
Fermarsi ad un'osteria
A scaldarsi le mani ed il cuore
E tornare a casa oggi
Che la nebbia sale dal fiume.*

CANTO DI PRIMAVERA

*Al gran ballo della Primavera
Vanno tutti con le mani colme di lacrime
Il manifesto annuncia
"Amore per tutti"*

*Ci sono andato anch'io con te sottobraccio
Eri felice e mi ricordo che
Sdraiata sull'erba parlavi della giovinezza
Sentivo gridare il vento fra i tuoi capelli*

*Guardandoti avrei voluto essere
Allegro come uno dei tuoi amori
Ma eravamo troppo sinceri per confonderci
E tu mi hai detto "ti credevo diverso"*

*Quella sera eravamo insieme
Al gran ballo della Primavera
Io e te sottobraccio
Le mani le avevamo vuote.*

PER UN AMORE

*Com'è bello il giorno
Che le nebbie salgono dal fiume nei prati
E la vita diventa ricordo
Nella nebbia due biciclette si incontrano
Nessuno sa niente di quell'uomo
Lunghi capelli coprono quel viso di donna*

*Pensare che forse
Un ragazzo scappato di casa
Torna proprio oggi
Pensare che forse
La ragazza creduta morta nel fiume
Cerca suo figlio proprio oggi
Che la nebbia riduce la vita
Ad un ricordo.*

VIANDANTE

*E' proprio quella che cercavi
Viandante che stai in copertina
La terra promessa*

*Quante volte
Ne hai sfiorato la presenza
Sfuggente ed ora irresistibile
Penetrante*

*Adesso che hai la tua sicurezza
Questa piccola zolla che ti lega alla vita
Ricordati del tuo sorriso
Non nascondere!*

VERITA'

*Dentro la stanza
Il sole colora le cose
E' così che mi accorgo
Della luce che mi avvolge
E sento la voglia
Di correre lungo gli antichi viali
Per gridare la verità.*

ANTENATI

ANTENATI

*Stanco di tanto tempo passato
Perduto a contare pagine altrui
Sono arrivato all'età di camminare solo
D'inventare parole nuove
(Ascoltare soltanto è ben triste)
Ho trovato amici trovando me stesso*

*Ho scoperto d'essere unico
Solo nella mia stirpe a parlare
A pensare alla mia gente mi sento forte
Hanno sempre creduto in me
Hanno coltivato da sempre questa terra
E nell'inverno cattivo hanno pagato*

*Le nostre donne parlano e sono ascoltate
Voglio dire che per noi la donna è tutto
E l'ascoltiamo perché non dimentichi
Quel che ha da dire
Ogni donna ci lascia qualcosa
E la sentiamo vicina anche dopo
Non abbiamo pensato alle lacrime
Non ne avrà mai*

*Ho trovato la mia terra
Trovando i miei amici (trovando me stesso)
Una terra che ha bisogno del sudore delle braccia
Ma fertile abbastanza per viverci*

*Però il lavoro non ci basta (sappiamo morire)
Il più grande sogno dei nostri padri
E' stato di veder sorgere il sole
Ogni mattino*

*Siamo nati per camminare su questa terra
E le mani tenerle alte e cantare
Con le nostre donne.*

FIRENZE '78

*A gennaio apri le tue strade
Ora sei innamorata
Del poeta che ride e piange
Che ti vede e ti porta lontano
E con le sue parole
Ti fa giovane*

*I tuoi occhi sono aperti
E da lontano dall'alto
Mi guardano camminare
Se mi fermo mi spingi avanti*

*E' come se l'amore di tanti secoli
Si fosse ritrovato in queste pagine
Come se lei fosse rinata
Come se la libertà fosse un suo disegno*

*Adesso vengo a te
Non credermi piccolo o grande
Sarò normale due occhi una bocca
Un sorriso forse spento*

*Adesso vieni a me
Non ti credo diversa da come sei
Avrai la mia vita le mie strade
Le storie che ancora racconterò*

*Ci siederemo sul prato la sera
E guarderemo la stella cometa
Tagliare in due la città.*

INCONTRO

*Questa nebbia ha fatto il mio corpo di carta
E lo scuote con i suoi ricordi
Lo fa vivere ed io che la vedo passare
Non riesco a ricordarla*

*L'ho incontrata una sera
Come un quarto di luna quando il cielo
E' un quadro tutto nero
Era la stella più lucente*

*Qualche volta ancora la vedo
Vivere immutabile come un ricordo
Non ho mai saputo fermarla dove avrei voluto
Se n'è andata sempre sola
Tra le donne è la più giovane*

*L'ho amata dal fondo di tutto ciò che sono
E non riesco a (comprenderla) (ricordarla).*

UN AMICO

*Camminiamo la sera in riva al fiume
L'amico mi ha chiesto se ricordo il suo nome
"Allora stavamo seduti ad amare" dice
"Raccolti come fiori in un mazzo
E l'acqua che ci cadeva addosso
Ci faceva crescere"*

*Io lo guardo e voglio rispondergli
(Una città la vedi secondo come la guardi
E da come la immagini quando sei lontano)
Ma forse le parole non mi escono dalla bocca
Sono fra quelli
Che non vogliono parlare del passato.*

I PENSIERI DI LAURA

*E' questa città
Che riempie i miei pensieri
Che mi prende sotto i suoi veli
E mi porta verso il fiume*

*(Sul prato i falò incendiano
I pensieri di Laura che gioca con la collana
Tutta la collina è una luce
Che illumina la notte di questa città).*

MATTINO

*Le barche risalgono il fiume
La nebbia le ricopre
E' un mattino che ghiaccia il cuore
La mia gente è sulla riva
Con le braccia pronte a lavorare
La mia gente conosce il sudore*

*Ieri ho camminato fino alla montagna
Avevo i capelli spettinati
Vedevo la mia testa inchinarsi
E poi alzarsi davanti a quella fatica
Poi la pioggia pareva regalare la purezza
lungo la strada di sassi sono disceso*

*Adesso che è mattino
Piango e non capisco
Il volto del contadino trovato morto stanotte.*

ELENA

*Per Elena
Un pensiero per dire
Canto la mia canzone a te
E con gli occhi contenti
Cammino le strade della vita.*

PIOGGIA

La città è distesa e la pioggia la bagna

Piove sulle case

*La finestra è piena del nuovo paesaggio
E' quasi sera e la città
ha un brivido di tristezza*

*Nel viale le foglie maturano nuovi amori
E le voci che ricordano la vita
Sono le nostre*

Tu ti fermi e vuoi scaldarti

Io ti parlo

*"Se non ho più scritto
E' stato perché il tempo brucia i pensieri
Ma non credere che ti abbia dimenticata"*

"Quello che mi chiedi

Non posso dartelo

Non posso decidere per te"

"Guarda in faccia ai tuoi giorni

Sinceramente

Perché non serve far finta

Alla fine ti ritrovi sola"

"E poi che vuoi fare dei tuoi vent'anni?

Di bruciarli nel calore di un'estate

Non conviene nemmeno pensarlo

Torna ai tuoi anni

Sono tuoi"

E la pioggia ci bagna i capelli

*Hai dei fiori in mano
Io prendo i tuoi fiori e li porto
Dove mi credi diverso
Per cercare di essere ancora
Anche se per poco
Quello che sono*

*La città vista da quassù
Sembra lontana - più tranquilla -
La mia gente ci vive in silenzio.*

FORSE

*Forse Margherita è tornata bambina
E piange (dei veli la coprono)*

*Forse tu la cerchi e non immagini la sua età
Potrebbe esserti più giovane
Ne saresti felice? forse
Sì forse sì ma potrebbe darsi
Che lei non voglia farsi trovare*

*Forse Margherita ha perso i ricordi
E stanotte si è fermata nel vento
Non parla più*

*Forse adesso non la cerchi più
Ma lei ti sta vicino
Anche se non te ne accorgi
E ti guarda negli occhi per trovarti sincero*

*Ma forse Margherita ha cambiato nome
Al mattino si chiama Rita
E canta per le strade il suo amore.*

FRUTTI DI UN CAMPO APPENA ARATO

*Saremo il rinascere
Terremo in mano la fede
Avremo negli occhi la vita di quest'amore
Sarà un fiore delicato
La speranza che adesso scrivo.*

TORNEREMO PER STRADA

*Torneremo per strada
A fissare chi torna diverso
Ed anche noi non saremo più
Così lontani
Capiremo
Come nel silenzio che a volte ci pervade
Si perdano alcune delle nostre
Parole e frasi migliori*

*I nostri occhi si incontreranno
E saranno gli stessi
I gesti ed i visi non avranno segreti*

*Usciremo un mattino
E la casa non ci sembrerà più
Così importante
Usciremo sulla via
E non saremo mai soli*

*Fisseremo gli altri
Con un sorriso fatto d'acqua piovana
Ci ricorderemo di raccogliere
Nel prato della semplicità
Il nostro fiore d'amore.*

AMORE

LA POESIA DELLE PIETRE

*Le pietre sono pure
Furono il nascere della vita
Prima popolazione degli oceani*

*Le onde pareva lambissero amorevoli
Le loro estremità lontane
Cadevano dal vento e rotolavano in acqua
Quasi con dolcezza senza risentimento*

*Erano pietre dure
Trasparenti e dolcissime
Pietre della costa di questo paese
Scivolarono lente verso il fondo
Verso dove il mare si unisce al cielo
E vive e muore ancora per mille attimi*

*Infuriò poi la mareggiata e
Le pietre disperse sulla costa
In silenzio scomparvero
All'alba
Sull'oceano tornò il sole
Azzurre le onde si stagliarono
Come occhi ricordati dalla sabbia*

*Queste sono le tue pietre
Pietre d'amore per i tuoi occhi!*

*Al margine dell'oceano
Farai della pietra pura la tua bandiera
Il giorno colorerai d'azzurro marino
Farai tua la pietra fuggitiva
Sarai bella nel tuo movimento
Stupenda e pura come la bianca schiuma*

*Scriverai lettera per lettera
Sul libro che costruisce la vita
Sui muri onda per onda
Pietra per pietra la tua sapienza*

*Saremo dove non termina di passare l'attimo
Dove comincia tutto
La nostra storia avrà un colore diverso
Come i cristalli dei nostri oceani.*

AMICIZIA

*Comunque questo strada
E mi sembra di non poter più fermarmi
Questa piazza mi piace se la sera è serena
Questa piazza che raccoglie l'amore
Da tutta la città ci guarda severa
Dall'alta torre confermandoci
Il passare delle ore*

*Ricordi vengono e vanno
Stando seduti ad aspettare
Si fanno disegni per ricordare
Il volto della ragazza che hai amato
Dell'amica che non ti ha mai dimenticato*

*E si diventa un po' tristi
La sera a cercare fra le carte
I vecchi pensieri e farli nuovi
Ma è la storia della vita
Che ci fa essere vicini e distanti*

*Amica
Quanto tempo ha salutato il mio cuore
Quante storie non ho scritto ed invece vorrei
Ma le più belle sono sempre le prime*

*Canzoni da cantare
Al suono della tua chitarra
Senza pensieri né tristezza
Seduti sull'erba*

*Con la luna a cercarci
Un domani che non sia troppo pensante
Un amore non troppo infelice*

*Con il freddo che comincia a farsi sentire
E ci fa mettere il maglione*

*Amica amica
Amica mia tanti giorni dentro questa giostra
Mi hanno fatto dimenticare
La semplicità di questi pensieri
Voglio cantare canzoni
E canzoni d'amore e voglio cantarle
Con chi mi è vicino*

*Porta la chitarra stasera
Canteremo seduti sull'erba ai margini del bosco.*

IL SENSO DELLA VITA

Stanotte sogno la luna
I tuoi occhi sono corolla dell'immenso fiore
Non si può dire che ce ne siano di uguali
Ogni attimo può cambiare queste parole
Ma non l'amore che ci appartiene
E ci fa crescere e guardare in faccia
Ad un mondo che ci sfugge tra le dita

Le mani che stringo sono le tue
Non è tardi eppure te ne vai
Un uomo qualsiasi ha cercato di togliersi la vita
Non riusciva ad aspettare la sera
Tu non l'hai riconosciuto tra i passanti

Un giorno il sole ha spalancato i miei occhi
Il fiume ci è entrato dentro con forza
Cattivo ha coperto il mio volere
A te un bacio per l'amore che sei
Per i tuoi occhi dipinti dal pittore
(Quante volte ho sentito cantarti - donna!)

A quei tempi lei si vestiva bene e
Pensava di piacere (voleva piacere)
Passava avanti per farsi raggiungere
Era un sogno la nostra vita
Il tuo nome era ancora sconosciuto

Una sirena lacera il silenzio notturno
Donne piangono amori morti
Idee che vanno e si spengono in un momento
Com'è solitaria la città con poche luci
In una notte come questa che perdiamo qualcosa

*E tu amica di quei giorni
Che tutto conoscevi e niente poteva stupirti
Ricordi la canzone che cantavamo
"Quella notte lei ha smesso di credere alle favole
Non ha saputo aspettare non ha potuto capire"*

*Quanti ne sono passati dei giorni dell'amore
Della giovinezza che scende e declina
Verso un futuro che trasforma la favola
Nella quotidiana fatica
Ho visto scorrere l'Italia dal finestrino
Immaginando vita dentro ogni casa*

*Guardo i tuoi occhi e scopro altre immagini
Il fiume divideva in due la città
Lei da una parte io dall'altra
Con tanti ponti per arrivarle vicino
Un viale nascondeva il suo sorriso
Poi il raggio a far da stella cometa
Ed un'estate calda nei pomeriggi
Che alle cinque era già finito il giorno*

*Piove su questa sera
E mi stanca questo cadere sottile
La studentessa mi ha dimenticato
Adesso ha un amore per le sue strade
Poi s'innamora del vento che la spettina
E le sfiora il capo*

*Tu mi fai trovare la pace in questa città
Che muore uccisa e nessuno si ferma a soccorrerla
Tra questa gente che nasconde la faccia
Tu sei l'amore
Ti ricorderò così
Senza troppa nostalgia se non per la tua allegria*

*Sarai sempre come adesso
Capelli lunghi sulle spalle
E labbra sporche di rossetto*

*La piazza diventata fredda
E' una stanca signora d'inverno
Si riposa dentro il caldo dei caffè
E' un giorno che passa e l'amo
Adesso che la neve scolorisce il pensiero
E diventa solo l'impressione del momento
Anche il viso che tieni nascosto
Forse non esiste è il colore di questa notte*

*Camminare ha un senso
Se la strada che percorri porta in qualche posto
Hai occhi grandi e un viso giovane
Tanta gente ti corre incontro e non ti vede
Tante parole sono passate su pagine come questa*

*A cosa sono servite?
Se solo ti avessero fatto sognare
Qualcosa che non immaginavo d'aver scritto
Che non mi dirai mai
Qualcosa che hai messo al posto del bianco
Se tutto questo fosse avvenuto
Avrei capito il senso della vita.*

OCCHI CHE HO SOGNATO

*Occhi occhi grigi
Occhi che illuminano questa sera
Occhi che portano i miei pensieri al silenzio
Occhi per chi vuole guardarli
Occhi che sanno aspettare un sorriso*

*Occhi occhi belli
Per una donna alla quale non ho mai detto "T'amo"
Occhi che mi tengono compagnia
Quando tutto sembra cadere
Occhi delusi di veder finire questo giorno*

*Occhi occhi sinceri
Occhi che mi fanno ritrovare i miei occhi
Occhi che si specchiano nel fiume
Occhi che mi vengono a cercare
Per dirmi "quant'è bello vivere"*

*Occhi occhi azzurri
Occhi che non hanno nome
Occhi per me che sto a sognare
Occhi per chi scrive e per chi legge
Occhi dolci da amare*

*Occhi che ho sognato fin da bambino
Occhi che ho trovato nei tuoi occhi
Occhi che colorano il cielo in un momento
Occhi occhi che mi lasciano il ricordo
Dei tuoi occhi.*

RICCIOLI RICCIOLI D'ORO

*Riccioli riccioli d'oro
Riccioli che scopro per caso
Riccioli che portano sincerità e purezza
Riccioli che accendono di vita queste notti*

*Parole che sfiorano questa sera
Lasciandone il segno fra i tuoi riccioli
Anche adesso che piove
Mi piacerebbe vederti ridere*

*Riccioli riccioli che profumano d'amore
Riccioli che non si sciolgono mai
Riccioli raccolti nella mia mano
Riccioli portati via dal vento*

*A te e ai tuoi riccioli
La serenità di questa pioggia
Che non ci sfiora neppure
Ma che sento bagnare la terra*

*Riccioli riccioli belli
Riccioli che ricordano il tuo nome
Riccioli dei sogni delle notti passate
Riccioli che mi piace colorare*

*Li coloro con questa poesia
E se ti sembrerà sbiadita
O con una tinta troppo pesante
Rispondimi semplicemente "I can try".*

LAURA

*Laura nome del nuovo giorno
Di un fiore che adesso nasce
Dalla terra e vive
Parola che porta in sé l'amore*

*Nome di chi vive all'incrociarsi dei venti
Nome bianco (sottile e bianco)
Nome che tengo nel vaso
Sopra il mio tavolo*

*Laura nome di un vento
Che entrato in queste viscere
Mi tiene prigioniero
Nome ricamato dai tuoi riccioli*

*Laura nome che dà al silenzio
Mille diversi significati
Ai tetti di pietre la forza di resistere
Al pianto della vita
Un calore ormai perduto*

*Laura nome della città antica
Riconosciuta soltanto adesso
Nome del sole che brucia la terra con rabbia
Nome che riporta l'allegria dei tuoi colori
Laura nome sfiorato dal vento
Quando è triste e cerca tenerezza
Nome di labbra fresche disegnate sul cielo*

*Laura nome che è all'entrata del porto e
Aspetta la partenza per il mare aperto
Nome della giovinezza che stai vivendo
E che a volte guardi sorpresa*

*Laura nome che senza te
Resta (soltanto) il tuo ricordo
Nome diventato all'improvviso
Colore per il pittore innamorato*

*Nome che diventa la leggera pioggia
Di quest'estate calda
Nome che mi piace ricordare
E che scriverò sul tuo sorriso
Con un segno rosso.*

INCONTRO

*Tu non mi abbandonare
Sulla strada che porta alla collina
Con il vento che spazza via
L'incantesimo di quest'incontro*

*Il tuo viso mi regala
Attimo dopo attimo
La serenità e la voglia di ridere*

*Posso riconoscere il tuo sorriso
Fra tanti ed essere sicuro
Di non scordarmelo
Non è facile pensarti e rimanere distanti*

*Il sole carezza
Qualche volta le estremità
Dei miei ricordi e ti riporta
Dove ti avevo lasciata*

*Cerca di capirmi
Non so fermare la mia mente
In nessuno dei mille posti
Dove vorrei essere felice*

*Ma in questo incontro
So essere contento dei tuoi riccioli
Dei tuoi occhi
Del tuo nome
Che fa vivere questo incontro.*

IL TUO SORRISO E' UN REGALO

*Il tuo sorriso è un regalo
Una tenerezza senza prezzo*

*Non ricordo il sogno di questa notte
Ma sicuramente in esso
Era il tuo sorriso
A farmi felice.*

CON QUANTI OCCHI . . .

*Con quanti occhi mi vedrai stasera
Sotto questo cielo che non rischiarà
Con quante stelle ti ricorderai
Del mio amore che non si stanca*

*Questo vento un po' caldo
E un po' freddo mi porta
Dove tu sei ancora più bella
Dove tu chiudi gli occhi al sole*

*Con quanti sorrisi racconti
La tua storia e la mia
Con quanti pensieri so comprendere
I giorni della vita e li scrivo*

*Questa estate così calda e strana
Si riconosce in quest'amore
Sincero e semplice
Sereno e vivace
Come il colore dei tuoi occhi.*

DISAMORE

ANTONELLA OVVERO POESIA DEL DISAMORE

Allora avevamo i fiori in mano

Niente ci faceva paura

Tutti insieme cantavamo e la tua chitarra suonava

Ora tutto è diverso

Non siamo rimasti molti

E siamo invecchiati

La sera a volte piangiamo

La notte ci fa paura ed io

Antonella non ho più parole da regalare.

PER UN FIGLIO MAI NATO

*Queste mani che coprono ben poco
Sanno le mie colpe e che ti ho perduta
Mani che hanno stretto il cielo
Hanno dimenticato di dirti "t'amo"*

*Cerchi che forma l'acqua
E dentro tutta la vita
Con i colori che non ho saputo darle
Con un amore che non ho saputo essere*

*Occhi brillanti e un bambino per mano
Stringilo forte non perderlo di vista mai
Vita nuova che non ho vissuto
Che ho desiderato ma forse non più di tanto*

*Adesso sorridi
Pensa a quei giorni d'inverno
A tutto quell'amore semplice
Ma forse è meglio se non ci pensi
E dimentichi questa poesia*

*Per sempre scrivo queste parole
Che non ripagano del bene e del male
Che forse non fanno piacere
Ma che almeno sono sincere.*

ROMA SI TRUCCAVA APPENA

*Il giorno che l'ho incontrata era seduta e sola
Roma allora era più giovane
Si truccava appena (pensavo)
Ma non era poi così diversa*

*Era un giorno stanco
Le sue prime parole mi hanno fatto pensare
Le mani le aveva piene di amori*

*L'ho rivista l'ultimo giorno
E mi ha stretto le dita
L'anello la faceva lontana
Il vento le spettinava i capelli*

*Mi ha detto "vieni - puoi restare
Vivere è un sogno e un'illusione
E' solo il ricordo di quest'attimo"
Mi sono seduto con lei
Mi ha chiesto quanti siamo
Se qualcuno cammina con me
Se so ricordare e poi dimenticare
Se so ancora amare*

*Ho risposto che adesso non siamo molti e
I ricordi ci fanno male
Ma dimenticare non è facile
Per amare bisogna essere due*

*Le luci erano accecanti
Poi spari e grida e sirene all'impazzata
In piazza le donne piangevano
Lei mi ha preso per mano
Era un andare senza sosta*

*Sempre per le stesse strade
Il viso ancora più stanco*

*Quella sera mi ha stretto forte
La sua pelle la sentivo fredda sulla mia
I suoi baci lasciavano il segno
Teneva gli occhi chiusi e mi graffiava*

*(Resta con me
Il tuo fiume non ti può bastare
Fai finta di niente se quello che vedi non ti piace
Ma non lasciarmi)*

*Quando mi sono alzato
L'ho sentita fragile come un filo d'erba
L'ho vista piegarsi come un fiore sfiorito
Adesso mi capita di pensarla
Ma la sua figura è così trasparente
Che non riesce a vedere il colore
Dei suoi occhi.*

CANZONE PER ALESSANDRA

*Era inverno
Seduto davanti alla finestra
Ripassavo frasi che non avevo mai detto
La mattina correvo sulla spiaggia
I falò mi accompagnavano dove il mare
Si ritrova innamorato*

*Alessandra era il nome che ho ricordato per primo
Alessandra vecchia più dei suoi anni
Mi parlava ed io a dirti innamorato
A stringerle la mano*

*Ma lei non mi ha creduto
Ed ha camminato avanti
I suoi capelli toccavano le mie parole
Scrivevo in fretta nel silenzio serale*

*Alessandra mi ha detto la sua rabbia
Ed io per non rispondere ho raccolto i libri
E mi sono disteso sulla riva del fiume
Il sole era un ricordo pallido
E senza farlo apposta ho riscritto il suo nome*

*Poi è passato tanto tempo
Ma il Tevere non mi ha parlato più di lei
O forse non ho saputo ascoltarlo
In fondo questa è la storia di una generazione
Che non ha creduto ma ha amato Alessandra
Spogliandola della verginità
Alessandra è stata nostra
(Per noi con tradizione e insicurezza)
E' stata il fiore da portare all'occhiello
E devo dire che le abbiamo voluto bene*

*Poi ancora sirene
A tenere sveglia e forse a far morire
Roma
All'alba di un giorno triste
Ho visto piangere un bambino
Ho cercato strade di ghiaia da camminare
(Trastevere ha segnato così le nostre idee)*

*Voltandomi l'ho rivista seduta sull'erba
Non aveva più occhi ma perle al loro posto
(Lei gli ha detto "cerca
Tenta almeno di farmi rivivere")*

*Questa è la storia di una generazione
Che ha amato Alessandra
E l'ha vista andare via
Solo adesso scopro
Di non averla ancora baciata.*

RICORDO

*Era sera in riva al fiume
Sola camminavi
Tagliando con le dita i tuoi pensieri
E un sorriso aveva disegnato sulle labbra
Roberto era il nome che scriveri sulle pietre.*

SOGNO D'ESTATE

*In questo cielo le stelle non brillano più
In collina il ragazzo aspetta la sua donna
Sente voci salire dalla strada
Amici che cercano il fresco*

*Il ragazzo si muove tranquillo
Questa sera è la vittoria
Sul calore della giornata
La luna si nasconde dietro le nubi*

*L'amico passa e saluta
Un ricordo alla città lontana - ai tempi passati
Poi via nei boschi a cercare gli altri*

*“Questa sera lei sarà più bella
Mi piacciono i suoi occhi azzurri
I suoi riccioli felici”
Mi dice il ragazzo venendomi incontro*

*Il fragore di un tuono
Rompe il silenzio della sera
Un lampo illumina la valle
Il ragazzo cerca riparo dalla pioggia*

*(La pioggia scende leggera
E porta freschezza all'amore del ragazzo
Anche se forse questa pioggia gli dice
Che il suo amore è un sogno d'estate).*

DISAMORE

*Farò girare le braccia e verrò a scoprirti
Saprò trovarti nella tua sincerità
Quando sai parlare con gli occhi*

*Cercherò di trovare
Un amore senza ricordi
(un ricordo senza troppi amori)
Vorrò non stare mai solo*

*Riuscirò a sorprenderti
Un passo avanti a me
Ti chiamerò nella piazza affollata
Ma non vorrai sentirmi.*

L'UOMO CHE TORNA

*L'uomo che torna si aspetta un saluto
Lo stesso che non ha avuto alla partenza*

*L'uomo che torna ha troppi ricordi
Per poter ricordare
Preferisce camminare le strade
La sera scorrendo con gli amici*

*L'uomo che torna ha il cielo
A fargli compagnia e gli vuole bene
Gioca spesso con le parole
Per parlati d'amore (disamore)*

*L'uomo che torna
Trova un sorriso rosso sulle tue labbra
e ti regala un bacio
Per la tua tenerezza*

*L'uomo che torna
Forse non è mai partito da qui
E non tornerà
Forse è solo un'immagine inventata
Dal calore di quest'estate.*

HO VISTO AL TRAMONTO

*Ho visto
Al tramonto un bel disegno
Era di un colore somigliante
Alle tue labbra
In un cielo che ricordava
I tuoi occhi*

*E' un disamore
Che mi fa sognare stasera
Ed è bello pensare
Che abbia il tuo nome.*

CANZONE DELLA RABBIA DEDICATA

*Ti ho vista che sembrava vicina la tua partenza
Ti ho creduta non saprai forse mai quanto
Ho cercato di dire parole che ti toccassero
Ma non credo d'aver smosso mai le tue labbra
Eri seduta sul gradino
E il vento ti abbracciava lento*

*Mi sono affacciato ai tuoi occhi
Perché fossi davvero te stessa
Finalmente libera e sicura del cammino da fare
Perché nel poggiare la mano
Non ti mancasse l'appoggio*

*Avrei voluto spazzare via tutti i buffoni
Che popolano la tua memoria i tuoi sogni
Avrei voluto che ti creassi un sogno tutto tuo
Ma vedi a volte sono così triste
Da non saper parlare*

*Di sicuro
So che adesso sarai una canzone
(Tu Alessandra)
Ti canterò ogni sera quando il vento si alza
E disperde per la campagna
I miei sogni di ragazzo.*

TENTATIVO D'AMORE DELL'UOMO INFINITO

TENTATIVO D'AMORE DELL'UOMO INFINITO

*Con quanti occhi ti guardo oggi
Per raccontarti con queste parole
La città mi riprende fra le sue braccia
In queste serate subito fredde*

*Con quante mani vorrei salutare
La tua bellezza semplice e sincera
Non mi piace ripensare al passato
E tu sei il presente*

*Con quanti sorrisi ti vedo
Tornare a casa e con quanti fiori
Ti ricordo da sempre
Con la tua splendida follia*

*Con quanti sogni vorrei scriverti oggi
Ed essere felice in questa città triste
E regalarti questa felicità
Per un bacio d'amore.*

QUESTA SERA

*I tuoi occhi creano il mio mondo
Io ci disegno la tua figura
E a tenerti compagnia
Ci metto la mia poesia*

*Questa pioggia noiosa
Bagna le sere di fine estate
E fa crescere il mio amore
Per il tuo viso senza trucchi!*

*I tuoi riccioli trasformano ogni pensiero
Gli danno la tua freschezza
Ed io in cambio ti regalo
Questa poesia d'amore*

*Questa sera così felice
Mi fa pensare al mio amore in questa poesia
Che arriva a te
Attraversandoti il cuore.*

QUESTO AMORE

*Questo amore così forte
Così sincero che non ha paura
Di farsi ascoltare
Questo amore che mi guarda negli occhi
E mi piace guardarlo negli occhi
E mi basta per crederlo*

*Questo amore chiuso nella tua mano
Che adesso si apre e vola via
Lontano da me e da te
Questo amore chiaro e scuro
Come il giorno e la notte
Come l'inverno e l'estate*

*Questo amore che mi rincorre
Che mi cerca per dirmi tutto di te
E che si fa poesia
Questo amore che scrivo con i tuoi occhi
Che coloro con il tuo colore
Che definisco con la tua figura*

*Questo amore così sicuro di sé
Così vivido nel suo andare
Così potente da sconvolgere
Questo amore scritto tante volte
Scritto troppe volte
Amore sempre amato*

*Questo amore ha il tuo nome
Amore dai tanti colori
Che accompagnano questa sera
Che sta per finire.*

QUANTI SOGNI FARAI STASERA

*Quanti sogni farai stasera
In questa notte che mi lascia a ripensare
Quante volte ho scritto il tuo nome
Ed ho guardato nei tuoi occhi*

*Mi hanno sempre fatto sorridere
I tuoi capelli ricci e gli orecchini bianchi
Che porti adesso rendono il contrasto
Di un giorno che passa*

*Senza lasciare un segno visibile
Senza niente da raccontare
La sera copre i miei sogni e i tuoi
Mi porta immagini di città lontane*

*Questa storia d'amore
Solo tu la puoi comprendere
Solo tu saprai leggere fra queste righe
La storia di questi giorni
Innamorato di te.*

VORREI

*Vorrei colorare i tuoi occhi
Con i colori che mi sono cari
Vorrei sognare con te
Un tempo felice*

*Questa poesia scritta per te
Regala sapore a questa sera di festa
Il tuo è il nome della tenerezza*

*Vorrei camminare con te
Per questa città e sentirla mia
Vorrei parlare con poche parole
E dirti tutto di me*

*Questa stagione che finisce
Porta via con se tante idee
Morte in fretta senza troppo rimpianto
Idee che volevano dire
Amore per te.*

IN QUEST'IMMENSO CIELO CHIARO

*In quest'immenso cielo chiaro
Vedo i tuoi occhi rivivere un amore
E' la stagione che fa perdere il sonno
Questa che vivo*

*In quest'immenso cielo chiaro
I tuoi capelli fanno cornice
Ai miei sogni non più giovanili
E' una sera finalmente serena questa che vivo*

*In quest'immenso cielo chiaro
Sono i tuoi occhi a farmi innamorare
Sono i tuoi capelli a farmi sognare
In quest'immenso cielo chiaro.*

DIETRO I VETRI

*Fuori dietro i vetri
L'acqua bagna i pensieri
Che mi sono volati via
Adesso forse Cesare sorride
Oppure ancora una volta gode di parole
E della poesia regalata*

*“Credevo d'aver conquistato
Un granitico impero
Ma quando la sera è scesa
Ed abbiamo acceso i fuochi
L'impero di paglia
E' ben presto bruciato”.*

INDICE

IL TEMPO GIOVANE

Simbolismo	Pag. 9
La donna del cielo	" 10
C'è una donna	" 11
Ma non era amore	" 12
Solitudine	" 13
C'è un uomo	" 14
Nuova generazione	" 15
C'è ancora neve sull'albero del grano	" 16
Macerie di città imperiali	" 17
Verità	" 18
Il vecchio ragazzo	" 19
Autunnale	" 20
Ancora dai fiori del mio giardino	" 21

INVERNO DEL SUD

Casa sulla scogliera	" 25
Ho visto	" 26
Sono andato via davanti a te	" 27
Le nostre strade di zingari	" 28
Ballata per Suzanne	" 29
Il poeta di Nancy	" 30
Lettera per Annie	" 31
Marilyn	" 32
L'amore di Marianne	" 34

FIORDALISI CELESTI

Fiordalisi celesti	" 37
Sarebbe come se tu	" 38
Come se fosse amore	" 39
Il Pierrot dell'ultimo Carnevale	" 40
La luna	" 41
Tornare magari diverso	" 42
Canto di Primavera	" 43
Per un amore	" 44
Viandante	" 45
Verità	" 46

ANTENATI

Antenati	" 49
--------------------	------

Firenze '78	Pag.	51
Incontro	"	52
Un amico	"	53
I pensieri di Laura	"	54
Mattino	"	55
Elena	"	56
Pioggia	"	57
Forse	"	59
Frutti di un campo appena arato	"	60
Torneremo per strada	"	61
 AMORE		
La poesia delle pietre	"	65
Amicizia	"	67
Il senso della vita	"	69
Occhi che ho sognato	"	72
Riccioli riccioli d'oro	"	73
Laura	"	74
Incontro	"	76
Il tuo sorriso è un regalo	"	77
Con quanti occhi	"	78
 DISAMORE		
Antonella ovvero poesia del disamore	"	81
Per un figlio mai nato	"	82
Roma si truccava appena	"	83
Canzone per Alessandra	"	85
Ricordo	"	87
Sogno d'estate	"	88
Disamore	"	89
L'uomo che torna	"	90
Ho visto al tramonto	"	91
Canzone della rabbia dedicata	"	92
 TENTATIVO D'AMORE DELL'UOMO INFINITO		
Tentativo d'amore dell'uomo infinito	"	95
Questa sera	"	96
Questo amore	"	97
Quanti sogni farai stasera	"	98
Vorrei	"	99
In quest'immenso cielo chiaro	"	100
Dietro i vetri	"	101

AMORE E DISAMORE

Pensieri che vanno e vengono da quest'amore
Sinceri come le parole che ti racconto
Raccolgo il fiore più bello del giardino
Per regalartelo con un bacio

Mi piace stare a guardarti quando cammini
Il colore di questi giorni
Sei tu che lo decidi con un sorriso
Il più bello dei fiori non è bello come te

Io cammino la mia strada
E mi piacerebbe non esser più solo
Sei tu che decidi l'amore e il disamore
Io scrivo semplicemente una poesia

Il più antico dei sentimenti
Attraversa questo foglio
E prosegue dentro di te
Giungendo ai tuoi occhi chiari

Il resto lo costruiscono le nostre mani.

In copertina: disegno di Ugo Casazza, 1982

L. 9.000